



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Agricoltura e Sviluppo  
Rurale**

**SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO VENATORIA,  
PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI  
AZIONE LOCALE DELLA PESCA ( FLAGS). PESCA  
DILETTANTISTICA.**

**SEDE TERRITORIALE DI FIRNZE  
VIA LUCA GIORDANO 13  
50132 FIRENZE**

Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Indirizzo [Ap@ci](http://www.regione.toscana.it/apaci): <http://www.regione.toscana.it/apaci>

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (da citare nella risposta)

Allegati n. \_\_\_\_\_ Risposta al foglio del n. \_\_\_\_\_

**AI SETTORE VIA**

Oggetto: [ID:2302] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativa al nuovo progetto di realizzazione della “Centrale idroelettrica “11-Bis-Isolotto 2” nel Comune di Firenze, all’interno del progetto di “Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica”. Proponente: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto. Contributo istruttorio

Relativamente alla comunicazione di cui prot. 0455696 del 19.08.2024 si comunica quanto segue.

**NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

L.R. n. 7 del 03/01/2005 “Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne” e successive modifiche ed integrazioni;

DPGR n. 6/r/2018 “Regolamento di attuazione della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7”.

Piano provinciale per la pesca nelle acque interne 2009-2014 approvato dalla Provincia di Firenze con D.C.P. n. 78 del 21/04/2009.

“Linee guida per la salvaguardia dell’ittiofauna nell’esecuzione di lavori in alveo”, approvate dalla Provincia di Firenze in allegato al suddetto Piano provinciale.

Del. C.R. n. 155/1997 “Direttive concernenti criteri progettuali per l’attuazione degli interventi di competenza regionale (opere pubbliche) in materia di difesa del suolo nel territorio della Toscana”

Delibera della Giunta regionale n. 1315 del 28.10.2019 “Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano”.

Delibera della Giunta regionale n. 1636 del 23.12.2019 “Linee guida per la determinazione degli obblighi ittiogenici, modalità applicative dell’art. 14 della l.r. 7/2005”.

**ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI  
PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI  
RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI  
COMPETENZA**

Gli interventi in esame, presentati dallo stesso proponente, sono caratterizzati da un'impostazione progettuale che si inserisce nel contesto di approvazione delle opere attraverso il Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 2854 del 28/02/2020 per gli interventi progettuali previsti in corrispondenza della traversa di Isolotto e per la realizzazione della centrale in sponda sinistra.

Il progetto in esame riguarda lo sfruttamento del dislivello idrico generato dalle opere idrauliche esistenti. La derivazione ed il rilascio delle acque in entrata all'impianto avverrà immediatamente a monte e a valle degli sbarramenti idraulici, quindi non sono prevedibili impatti sulla fauna ittica legati alla sottrazione di acqua dal corpo idrico.

Il progetto già autorizzato ha previsto la realizzazione di passaggi artificiali per i pesci, che consentano alla fauna ittica di superare l'ostacolo rappresentato dalla briglia presente nell'area d'intervento, attualmente insormontabile e rappresentante un fattore di frammentazione dell'habitat acquatico.

In fase di esercizio quindi, se saranno adottati i necessari accorgimenti volti a limitare l'ingresso di fauna ittica nel canale di carico dell'impianto e ad evitare il rilascio di lubrificanti ed altre sostanze nocive nelle acque defluenti, si prevede che gli interventi nel loro complesso possano avere effetti globalmente positivi sullo stato di conservazione della fauna ittica.

Gli impatti di maggiore rilevanza sono attesi nella fase di realizzazione dei lavori, durante la quale le operazioni di cantierizzazione comporteranno la temporanea occupazione dell'alveo a la locale compromissione della capacità biogenica del corpo idrico per la durata degli interventi.

## CONCLUSIONI

Il progetto prende in dovuta considerazione le suddette problematiche, prevedendo idonee misure di mitigazione sia per la fase di realizzazione delle opere che per il funzionamento delle stesse a regime, facendo riferimento a quanto previsto negli atti di programmazione e nelle norme sopra richiamate.

Il progetto non pare creare problemi alla fauna ittica, a condizione che venga mantenuto il passaggio del minimo deflusso vitale già stimato per la precedente autorizzazione, e che sia mantenuto sempre il passaggio di tale deflusso nella scala di risalita già autorizzata in sponda sinistra.

Si richiede di valutare se le opere in questione (al pari della precedente autorizzazione alla realizzazione della briglia) rientrino nell'ambito di una finanza di progetto ai sensi del D.lgs n. 163/2006 avviata dalla Provincia di Firenze, a cui è subentrata la Regione Toscana in forza della L.R. 22/2015 e se l'intervento rientri tra quelli di competenza regionale che non vedono l'applicazione degli obblighi ittiogenici previsti dalla Delibera della Giunta regionale n. 1636 del 23.12.2019.

Per i lavori di realizzazione delle opere in alveo e le relative fasi di cantierizzazione dovranno essere adottati gli accorgimenti previsti dalla DGR n. 1315 del 28.10.2019 ed ogni altro accorgimento volto a minimizzare gli impatti sulla fauna ittica in fase di esecuzione dei lavori.

### **Per quanto espresso e valutato si rilascia parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:**

- sia garantito il minimo deflusso vitale già previsto per la precedente autorizzazione, attraverso la scala di risalita, adeguatamente mantenuta e resa funzionale;
- siano messe in atto modalità di salvaguardia della fauna ittica presente nei luoghi interessati dai lavori, attraverso la preventiva cattura e traslocazione in località idonea a monte del tratto interessato, o subordinatamente a valle di esso, in tratti che non risentano delle attività connesse ai lavori;

- in considerazione del fatto che i tratti di alveo posti in corrispondenza degli sbarramenti idraulici rappresentano habitat particolarmente idonei alla riproduzione della fauna ittica, gli interventi all'interno dell'alveo bagnato dovranno essere svolti al di fuori del periodo aprile-giugno.

- sia evitato per quanto possibile l'intorbidamento delle acque durante i lavori, evitando lo scarico diretto di sedimenti nelle acque correnti ed il passaggio dei mezzi meccanici nell'alveo da queste bagnato; i mezzi meccanici dovranno lavorare all'asciutto onde evitare l'eccessivo intorbidimento delle acque defluenti; si dovrà quindi procedere alla messa in asciutto, attraverso la realizzazione di arginature provvisorie che isolino dal deflusso idrico la parte di alveo interessata dai lavori e banchine che consentano il transito e lo spostamento dei mezzi meccanici, evitando per quanto possibile l'ingresso degli stessi nell'alveo bagnato. Dette strutture dovranno essere costruite e/o rimosse al di fuori del periodo aprile-giugno, al fine di limitare il disturbo e/o il danneggiamento diretto della fauna ittica durante il periodo della riproduzione.

- la eventuale messa in asciutto del tratto del corso d'acqua interessato dai lavori dovrà avvenire al di fuori del periodo aprile-giugno tramite laminazione lenta e progressiva in modo da evitare l'intrappolamento della fauna ittica e consentirne lo spontaneo allontanamento. Se durante la fase di prosciugamento ed in ogni altra fase di lavorazione la fauna ittica presente si dovesse trovare in difficoltà, l'esecutore dei lavori dovrà procedere al recupero e traslocazione in vivo della stessa in altro tratto fluviale idoneo. Suddette operazioni dovranno essere affidate a soggetti dotati di capacità e dotazioni strumentali adeguate alla tipologia di intervento. Le operazioni di cattura dovranno essere preventivamente concordate con il Settore competente della Regione.

- in presenza di Deflusso Minimo Vitale i volumi non derivati e non destinabili al passaggio per pesci dovranno essere indirizzati prioritariamente a stramazzare sulla briglia in prossimità dell'ingresso del passaggio stesso.

- l'imbocco del canale di derivazione dovrà essere protetto da un grigliato con barre di sezione arrotondata e luce massima tra le stesse di 4cm.

- Le operazioni di cattura della fauna ittica previste dal piano di monitoraggio ambientale sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 14 del DPGR n. 6/r/2018.

Si rilascia parere positivo agli interventi in oggetto, subordinato all'accoglimento delle suddette prescrizioni ed all'adozione delle misure di mitigazione previste in progetto.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Dott. Marco Ferretti

vm0824